



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

---

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA  
2015-2017

---

## Sommario

Premessa .....	3
Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dei servizi e delle funzioni dell'Ente.....	3
1.1 Caratteristiche generali della popolazione e del territorio e della natura giuridica dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna. ....	3
1.2 Situazione attuale e struttura organizzativa presente.....	4
1.3 Funzioni esercitate. ....	5
Sezione 2 – Analisi delle Risorse .....	6
2.1 Il sistema finanziario e contabile dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.....	6
2.2 Criteri di redazione del Bilancio di Previsione 2015 – Pluriennale 2015-2017. ....	8
2.3 Analisi delle entrate. ....	8
Sezione 3 – Spese.....	13
3.1 Analisi delle spese.....	13
<b>RIEPILOGO SPESE</b> .....	19
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b> .....	19
Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione.....	20
Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici.....	27
Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione .....	29

## **Premessa**

Dal 1 gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

L'art. 11, comma 12, del D.lgs. 118/20114 dispone infatti che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 devono adottare gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 11, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge pertanto funzione autorizzatoria.

A tal proposito il comma 13 prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al corrispondente documento contabile avente natura autorizzatoria.

Per le motivazioni sopra esposte, pertanto, la presente Relazione Previsionale e Programmatica, prevista dalla versione previgente dell'articolo 170 del T.U.E.L., è redatta secondo gli schemi di cui al DPR 3 agosto 1998, n. 326, contenenti le indicazioni minime necessarie concernenti gli enti locali e che risultano facoltativi per quanto attiene alla forma grafica per la parte relativa alla sezione 1 "Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente".

L'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 del medesimo Decreto di introdurre ulteriori elementi in sede di redazione della relazione previsionale e programmatica, al fine di fornire delle indicazioni sull'istituzione dell'Ente e sulla situazione attuale, nonché sulle relative funzioni.

## **Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dei servizi e delle funzioni dell'Ente**

### **1.1 Caratteristiche generali della popolazione e del territorio e della natura giuridica dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.**

A seguito della soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali disposta dall'art. 2, comma 186-bis della legge n. 23 dicembre 2009, n. 191, comma inserito dall'art. 1, comma 1-quinquies, D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, con la L.R. 8 febbraio 2013, n. 3 era stata disciplinata l'attribuzione transitoria delle funzioni di organizzazione e regolazione del servizio idrico integrato nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino. Con la suddetta legge regionale era stata pertanto istituita la Gestione Commissariale Straordinaria e le funzioni già svolte dall'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna sono state esercitate negli anni 2013 e 2014 da un Commissario, supportato da un ufficio costituito dal personale in servizio presso l'AATO Sardegna, già assunto a tempo indeterminato.

Nel medesimo periodo è intervenuto però il D.L. 12 settembre 2014, n. 133, che, apportando rilevanti modifiche al D.Lgs. 3 aprile, n. 152, ha nuovamente riconosciuto il ruolo delle Autorità d'ambito, ora rinominate "Enti di governo dell'ambito", definendo con maggiore dettaglio il ruolo di questi ultimi con particolare riferimento agli enti locali partecipanti, e fornendo indicazioni tendenti alla realizzazione di forme di organizzazione dell'ente di governo dell'ambito di dimensione regionale e comunque sovraprovinciale.

In attuazione, pertanto, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, con L.R. del 4 febbraio 2015, n. 4 è stato istituito l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna per l'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato quale servizio pubblico di interesse generale, con esclusione di qualsiasi attività di gestione del servizio.

L'Ente è succeduto, a far data dal 1 gennaio 2015, in tutte le posizioni giuridiche ed economiche attribuite alla Gestione Commissariale. Il personale in servizio presso l'Autorità d'ambito, ed in seguito presso la Gestione Commissariale, è stato definitivamente trasferito all'Ente d'ambito.

L'Ente d'ambito è pertanto succeduto all'AATO ed alla Gestione Commissariale nel rapporto giuridico instau-

rato con il Gestore del Servizio Idrico Integrato della Sardegna mediante la convenzione di affidamento stipulata in data 22 febbraio 2012. Tale convenzione aveva sostituito quella entrata in vigore il 30 dicembre 2004, stipulata tra Autorità d'Ambito e SIDRIS società consortile a responsabilità limitata che successivamente, all'atto di sottoscrizione della fusione compiutasi nel mese di dicembre 2005, ha assunto la denominazione di Abbanoa S.p.A., società di capitali configurata «in house» partecipata dai Comuni rientranti nell'ambito unico regionale (attualmente i Comuni soci sono 342) e dalla Regione Autonoma della Sardegna, per un capitale sociale sottoscritto e versato pari a € 236.275.415,00. I clienti totali gestiti al 31.12.2014 sono pari a n. 711.875 escluse le utenze fuori ruolo di recente individuazione per le quali il Gestore sta completando le operazioni di certificazione della posizione (fonte bilancio 2014 di Abbanoa SpA).

L'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico con competenza territoriale a livello regionale, è dotato di autonomia amministrativa, contabile, tecnica, organizzativa e patrimoniale e vi partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della regione. Le quote di rappresentatività dei comuni, al fine dell'esercizio delle prerogative previste dalla legge e della contribuzione al fondo di dotazione determinato con l'approvazione del bilancio di previsione, sono stabilite dallo statuto e sono determinate per il 70 per cento in rapporto alla popolazione residente nel comune, e per il 30 per cento in rapporto al territorio comunale.

Il confine dell'ambito territoriale ottimale coincide con quello dell'intera Regione ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 4/2015. Eventuali modifiche del numero degli ambiti e della relativa delimitazione possono essere attuate secondo le procedure e le finalità indicate all'art. 4 della medesima legge regionale.

I Comuni della Sardegna sono n. 377 per una popolazione residente, alla data del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (9 ottobre 2011), pari a 1.639.362 individui, dei quali 838.121 femmine (51,1%) e 801.241 maschi. La superficie territoriale totale è pari a 24.100,02 Km<sup>2</sup> per una densità abitativa di 68,02 abitanti per Km<sup>2</sup>. Alla data del 1 gennaio 2015 la popolazione residente è pari a 1.663.286 individui, dei quali 848.251 femmine e 815.035 maschi (fonte Istat).

All'Ente partecipa anche la Regione Sardegna con le modalità stabilite dalla L.R. del 4 febbraio 2015, n. 4.

## **1.2 Situazione attuale e struttura organizzativa presente.**

Sono organi di governo dell'Ente il Comitato istituzionale d'Ambito, che approva con deliberazione tutti gli atti fondamentali concernenti l'attività dell'Ente di governo, e le Conferenze Territoriali, che hanno il compito di proporre, nei limiti delle risorse stabilite dal Comitato, l'elenco degli interventi e le relative priorità da individuare nel piano di ambito o negli altri piani operativi, e di formulare proposte e indirizzi per il miglioramento dell'organizzazione del servizio, sulla carta della qualità del servizio e sul regolamento d'utenza.

Il Comitato è composto dal Presidente della Regione o da un suo delegato, e da dieci sindaci eletti secondo le modalità previste dalla L.R. 4/2015. I componenti del suddetto organo durano in carica tre anni e restano in carica fino alla nomina dei successori.

In applicazione dell'art. 11 del disposto normativo sopra citato, il Presidente della Regione in data 2 aprile 2015 ha proceduto alla convocazione ed all'insediamento del Comitato Istituzionale d'Ambito. Attualmente la carica di Presidente è ricoperta dal sindaco di Sassari, Dott. Nicola Sanna.

Le Conferenze Territoriali, composte dai sindaci dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento che, nelle more dell'approvazione della legge per il riordino degli enti locali, coincide con ciascuna delle otto circoscrizioni elettorali, devono ancora essere individuate dal Comitato istituzionale d'Ambito.

I compiti previsti dalla legge in capo ai suddetti organi devono, ad ogni modo, essere meglio dettagliati nello statuto dell'Ente. La legge regionale all'art. 6, comma 2, dispone infatti che "l'ordinamento dell'Ente è disciplinato dallo statuto. La proposta di statuto, predisposta dalla Giunta regionale, acquisito il parere della competente Commissione consiliare, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è approvata dagli enti locali rappresentati la maggioranza assoluta delle quote di rappresentatività".

Gli uffici dell'Ente d'Ambito hanno così collaborato con le direzioni generali della Presidenza, dei Lavori Pubblici e dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna al fine di elaborare una proposta di sta-

tuto, i cui risultati sono stati recentemente formalizzati mediante l'approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/5 del 30 giugno 2015.

La proposta di statuto, corredata del parere di cui all'art. 6, comma 2, della L.R. n. 4/2015 della competente Commissione consiliare, dovrà pertanto essere inviata per l'approvazione, a cura dell'Ente di Governo d'Ambito, a tutti i comuni della Sardegna, secondo la procedura prevista dalla medesima deliberazione. Lo statuto entrerà in vigore decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione. Date le considerazioni precedenti appare evidente che l'approvazione definitiva dello statuto non sia imminente.

Tale aspetto assume una notevole rilevanza anche in riferimento alla necessità per l'Ente di dotarsi di nuovi regolamenti per la disciplina dei vari aspetti dell'attività di competenza, atti fondamentali che dovranno essere adottati nell'anno in corso.

Tra i regolamenti da adottare vi è quello relativo all'ordinamento degli uffici e dei servizi, previa approvazione della nuova dotazione organica dell'Ente.

A tal fine potrà essere utilizzata, a seguito dei necessari approfondimenti, la norma di cui all'articolo 9, comma 36, del D.L. 31 maggio 2010, n.78, che prevede che *“per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica ed il Ministero dell'economia e delle finanze”*.

Attualmente il personale in servizio, assunto a tempo indeterminato, è composto da:

n.	categoria	profilo
4	D1	Istruttore Direttivo Tecnico
1	D1	Istruttore Direttivo Contabile
1	C	Istruttore Informatico
3	C	Istruttore contabile
1	B3	Assistente amministrativo
1	B3	Collaboratore

A capo della struttura tecnica e contabile dovrà esservi, extra dotazione organica, un dirigente, con funzione di direttore generale, preposto all'attività di direzione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Ente e all'adozione degli atti che impegnano il medesimo verso l'esterno.

Attualmente è in corso la procedura finalizzata all'individuazione di tale figura.

Tutto ciò incide anche sulla programmazione delle attività, che allo stato attuale non può essere di precisa definizione ma che mirerà in primo luogo a rendere funzionale e stabile la struttura dell'Ente in ottemperanza agli obblighi imposti dalla normativa regionale e nazionale.

Con la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 3 del 28 maggio 2015 è stato inoltre nominato il collegio dei revisori dei conti, organo previsto dall'art. 10 della L.R. 4/2015.

### **1.3 Funzioni esercitate.**

L'Ente ha per fine quello di svolgere, nel rispetto della normativa nazionale nonché delle determinazioni dell'Autorità nazionale (AEEGSI), le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue; di scelta della forma di gestione; di affidamento della gestione, con annessi approvazione ed aggiornamento della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e dell'allegato

disciplinare tecnico in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEGSI; di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza.

Tra le funzioni dell'Ente rientrano anche l'approvazione e l'aggiornamento, tenuto conto delle linee guida regionali di programmazione, pianificazione e indirizzo del SII, del piano d'ambito nella forma prevista dalla normativa in vigore; l'approvazione del programma degli interventi e del piano economico-finanziario; la verifica dello stato di attuazione del programma degli interventi; la regolamentazione dell'approvazione dei progetti definitivi delle opere, predisposti dal Gestore; l'approvazione e l'aggiornamento della Carta e del regolamento del servizio idrico integrato di concerto con il Gestore.

L'Ente inoltre regola l'esercizio sul soggetto affidatario del servizio del controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi, quando ricorrano le condizioni di legge. La convenzione di gestione contiene per il soggetto gestore l'obbligo di garantire all'Ente il completo esercizio dell'attività di controllo. Gli esiti dei controlli sul S.I.I. dovranno essere comunicati annualmente alle amministrazioni competenti ex art.152 del D.Lgs 152/2006.

Sempre con riferimento alle attività di controllo, l'Ente deve verificare il rispetto dei livelli qualitativi minimi dei servizi e degli standard tecnici ed economici, stabiliti nella convenzione e nel disciplinare e di quelli tariffari che devono essere garantiti nell'ambito.

Le modalità ed i limiti di attuazione di ciò che si riferisce alla tariffa nonché al Piano d'Ambito, al programma degli interventi ed al piano economico-finanziario saranno necessariamente subordinate anche ai futuri provvedimenti che l'AEEGSI adotterà in materia.

Un'altra competenza specifica, inoltre, è quella costituita dall'approvazione del Piano di Gestione delle acque meteoriche e di drenaggio urbano, predisposto dal gestore e sentita l'amministrazione comunale competente, secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. n. 4/2015.

Infine, tra le attività nelle quali vi è stata la successione giuridica dell'Ente d'Ambito, vi è quella relativa alla riscossione dei crediti da tariffa e canoni vantati dal cessato ESAF.

Con l'art. 5 della L.R. 21 aprile 2005, n. 7 era stata disposta la soppressione e la messa in liquidazione dell'Ente Sardo Acquedotti e Fognature (ESAF) a partire dal 29 luglio 2005. Alla scadenza del 31 dicembre 2010, termine posto dall'articolo 1 della L.R. 21 giugno 2010, n.12 per la conclusione delle operazioni di liquidazione dell'ESAF, alla medesima è subentrato l'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna.

Successivamente, con la L.R. 4 agosto 2011 n. 17, la Regione Autonoma della Sardegna aveva disposto il trasferimento a favore dell'Autorità d'Ambito della Sardegna dei crediti da tariffa e canoni vantati dal cessato ESAF per le forniture effettuate a tutto il 31 dicembre 2004 che alla data di entrata in vigore della suddetta legge risultavano ancora da incassare. Pertanto a partire dal 13 agosto 2011, data di pubblicazione della legge sul B.U.R.A.S., l'Autorità d'Ambito è subentrata all'Amministrazione regionale in tutti i rapporti aventi ad oggetto i crediti da tariffa e canoni vantati dal cessato ESAF.

La documentazione attinente i crediti in questione è stata trasferita all'Autorità d'Ambito il 6 ottobre 2011, come attestato da apposito verbale (rep. n. 19/2011).

La documentazione trasmessa rappresenta, però, solo parte del materiale necessario al recupero dei crediti, in quanto i contratti di somministrazione relativi alle utenze chiuse, le ricevute di ritorno e i resi postali inerenti le notifiche dal 2002 al 2009, nonché gli atti concernenti le rateizzazioni dei pagamenti concesse agli ex utenti che ne abbiano fatto richiesta, sono tenute dal Gestore Abbanoa Spa. Attualmente non si dispone di questo materiale, nonostante i vari solleciti indirizzati al Gestore. La mancanza di documentazione esaustiva a sostegno dei crediti comporta notevoli difficoltà nell'attività di riscossione dei crediti medesimi. In attesa di ricevere la documentazione mancante la maggior parte del lavoro viene orientato con la finalità di evitare la prescrizione degli insoluti.

## **Sezione 2 – Analisi delle Risorse**

### **2.1 Il sistema finanziario e contabile dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.**

Per quanto riguarda l'ordinamento finanziario e contabile si applicano le norme previste per gli enti locali e quindi le disposizioni contenute nel D.Lgs 267/2000 (Tuel).

Il principale strumento di programmazione previsto dalla normativa di riferimento è il bilancio di previsione finanziario annuale avente carattere autorizzatorio redatto secondo i principi e le caratteristiche dettate dal TUEL.

Il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017 sono redatti secondo lo schema previsto per le Comunità Montane dal D.Lgs. 267/2000 e dal D.P.R. 194/1996.

L'anno 2015, come ben noto, ha comportato il passaggio dal precedente sistema contabile di cui al D.P.R. 194/1996 al nuovo sistema contabile frutto del processo di riforma della contabilità pubblica denominato "armonizzazione contabile" disciplinata, per le amministrazioni pubbliche territoriali, dal D.Lgs. 118/2011 corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

La normativa citata prevede, tuttavia, un'applicazione graduale dei nuovi principi ed in particolare per l'anno 2015 si rende necessaria:

- l'adozione, in parallelo, degli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.P.R. 194/1996 cosiddetti autorizzatori, e dei nuovi schemi di bilancio con funzione conoscitiva;
- l'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata e dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria con la necessaria costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato e del Fondo Crediti di dubbia esigibilità a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;
- l'adozione da parte delle istituzioni del medesimo sistema contabile dei comuni al fine di consentire, nel 2015, l'elaborazione del rendiconto finanziario 2015 consolidato con le istituzioni.

L'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, pur essendo di nuova istituzione, si è fatto carico di tutti i rapporti giuridici ed economici attribuiti alla Gestione Commissariale compresi lo stock dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2014. Pertanto si è reso necessario procedere al riaccertamento straordinario dei residui al fine del loro adeguamento alla nuova configurazione del nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata.

L'operazione contabile di riaccertamento straordinario dei residui ha comportato una serie di risultanze di cui occorre assolutamente tenere conto nella predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, ovvero:

- eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (residui eliminati);
- eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi e individuazione delle relative scadenze (residui re-imputati);
- determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nelle entrate dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ed individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate;
- determinazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, ovvero presa d'atto della mancanza dei presupposti giuridici richiesti per la costituzione dello stesso.

Il riaccertamento straordinario dei residui, effettuato in regime di esercizio provvisorio ha comportato la variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione, pertanto le reimputazioni sono state registrate nelle scritture contabili con conseguente riaccertamento e reimpegno delle relative entrate e spese.

**2.2 Criteri di redazione del Bilancio di Previsione 2015 – Pluriennale 2015-2017.**

L'Ente è attualmente in una fase iniziale di organizzazione e di pianificazione delle attività necessarie a garantire l'assolvimento delle funzioni di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato attribuite dalla legge.

In considerazione della recente costituzione del Comitato Istituzionale d'Ambito e dell'avvio della procedura amministrativa necessaria all'individuazione della figura del Direttore Generale, nelle previsioni di bilancio delle entrate e delle spese si è tenuto conto di quelle che possono essere le esigenze finanziarie di un Ente di nuova istituzione.

A tal fine si è ritenuto opportuno confermare la previsione di entrata relativa ai trasferimenti dai comuni al fine della contribuzione al fondo di dotazione dell'Ente, unica risorsa finanziaria di parte corrente avente carattere di certezza e continuità, non essendo previsti, allo stato attuale, trasferimenti per il funzionamento dell'Ente da parte dello Stato o della Regione Sardegna o da tariffa.

Nella valutazione della previsione di spesa per il personale si è tenuto conto della possibilità di effettuare nuove assunzioni, facoltà concessa agli enti di nuova istituzione dall'articolo 9 comma 36 del D.L. 78/2010 già richiamato nella sezione 1 del presente documento.

Nella predisposizione del bilancio, in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, è stata verificata l'insussistenza dei presupposti necessari alla determinazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità previsto dall'articolo 167 del TUEL, in quanto le tipologie di entrate previste nel bilancio dell'Ente di Governo non richiedono l'accantonamento al FCDE. I nuovi principi contabili prevedono, infatti, che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie accertate per cassa. Anche le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore dei nuovi principi contabili sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate nella stessa modalità fino al loro esaurimento.

Di seguito si illustrano le voci delle entrate e delle spese previste rammentando che nel bilancio pluriennale 2015-2017 gli stanziamenti del primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza e che, ai sensi dell'articolo 11 comma 12 del D.Lgs. 118/2011, il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria.

**2.3 Analisi delle entrate.****FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Ai sensi dell'articolo 11 comma 12 del D.Lgs. 118/2011 nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali, è inserito il fondo pluriennale vincolato, distinto in parte corrente e parte capitale, costituito a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
F.P.V. Parte corrente	115.171,20	100.986,39	60.114,95
F.P.V. Parte capitale	54.563.985,61	102.211.588,95	70.760.461,55

Il fondo è pari a €54.679.156,81 per l'anno 2015.

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

L'Avanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, definito a seguito del riaccertamento straordinario dei residui è pari a €19.186.762,91 di cui €9.503.147,97 parte vincolata.

Si iscrive in Bilancio una parte dell'Avanzo di Amministrazione di parte vincolata pari a €8.543.747,8 di cui:

- €8.514.444,30 derivanti da trasferimenti in parte capitale destinati a finanziare gli interventi per il Servizio Idrico Integrato previsti dalla Delibera CIPE n.21 del 30 giugno 2014 di cui al Titolo II della spesa voce 2.04.03.07;

- € 16.908,07 derivanti da economie del fondo risorse umane e destinate a finanziare la componente variabile del medesimo fondo che verrà costituito nell'esercizio 2015, risorse che trovano allocazione al Titolo I della spesa voce 1.01.03.01;
- € 12.395,49 derivanti da economie del fondo risorse per la formazione del personale e destinate a finanziare spese correnti per la medesima finalità, risorse che trovano allocazione al Titolo I della spesa voce 1.01.03.03.

Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Avanzo di amministrazione	8.543.747,86	0,00	0,00

La differenza di parte vincolata, pari a € 959.400,11 è relativa alle somme incassate mediante riscossione dei crediti da tariffa e canoni vantati dal cessato ESAF, e resta a disposizione per una futura programmazione.

## **TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

### **Risorsa codice 1.05.1501 – trasferimenti dai comuni proporzionale alle rispettive quote di partecipazione al consorzio**

Le somme a carico degli enti consorziati sono calcolate in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al Consorzio determinate ai sensi della Legge Regionale 4 febbraio 2015, n.4 e ss.mm.ii..

La previsione di entrata per l'esercizio 2015 è pari a €2.300.000,00.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.05.1501	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00

## **TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE**

### **Risorsa codice 2.03.1600 - Interessi su anticipazioni e crediti**

L'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna rientra nel sistema di tesoreria unica ai sensi dell'articolo 35, commi 8-13, del D.L. 24 gennaio 2012, n.1. La Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 395, ha prorogato la sospensione del sistema di tesoreria mista sino al 31 dicembre 2017.

Pertanto la previsione di entrata per l'anno 2015 è pari a € 43,36 e si riferisce agli interessi attivi relativi all'anno 2015 riconosciuti dalla Banca d'Italia sulle somme depositate nella contabilità speciale fruttifera.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
2.03.1600	Interessi su anticipazioni e crediti	43,36	43,36	43,36

### **Risorsa codice 2.05.1700 - Entrate e Proventi diversi**

La previsione di € 486.707,73 comprende le seguenti voci:

1. € 150.000,00 per i crediti ex Esaf;
2. € 40.000,00 per somme incassate in eccesso (quote consortili e crediti ex Esaf);
3. € 3.000,00 per rimborsi e recuperi vari da dipendenti e amministratori.
4. € 293.707,73 per rimborso spese di collaudo e procedure espropriative, voce correlata alla corrispondente spesa prevista nell'intervento codice 1.01.04.03 – prestazioni di servizi.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
2.05.1700	Proventi diversi	486.707,73	443.000,00	443.000,00

### **TITOLO III – ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTO DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI**

#### **Risorsa codice 3.03.2000 - Trasferimenti di capitale dalla Regione Fondi Cipe - LLPP**

La previsione, pari a € 550.000,00, proviene dalla re-imputazione di entrate da riaccertamento straordinario dei residui.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
3.03.2000	Trasferimenti di capitale	550.000,00	86.000,00	86.884,51

#### **Risorsa codice 3.03.2050 - Trasferimenti di capitale dalla Regione Fondi Cipe - Ambiente**

La previsione proviene dalla re-imputazione di entrate da riaccertamento straordinario dei residui. Sono previste risorse solo per le annualità 2016 e 2017.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
3.03.2050	Trasferimenti di capitale	0,00	2.500.000,00	332.208,82

#### **Risorsa codice 3.03.2200 - Trasferimenti di capitale dalla Regione Fondi Cipe - Ambiente**

La previsione, pari a € 25.488.820,61, proviene dalla re-imputazione di entrate da riaccertamento straordinario dei residui.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
3.03.2200	Trasferimenti di capitale	25.488.820,61	27.152.207,54	14.757.931,52

#### **Risorsa codice 3.03.2201 - Trasferimenti di capitale dalla Regione Fondi POR - LLPP**

La previsione, pari a € 8.597.486,23, proviene dalla re-imputazione di entrate da riaccertamento straordinario dei residui.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
3.03.2201	Trasferimenti di capitale	8.597.486,23	1.850.000,00	261.216,32

#### **Risorsa codice 3.03.2250 - Trasferimenti di capitale dalla Regione Fondi POR – LLPP POT 2005**

La previsione, pari a € 18.860.000,00, proviene dalla re-imputazione di entrate da riaccertamento straordinario dei residui.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
3.03.2250	Trasferimenti di capitale	18.860.000,00	40.400.000,00	19.645.242,01

**Risorsa codice 3.03.2251 - Trasferimenti di capitale dalla Regione. Fondi POR - Ambiente**

La previsione, pari a € 13.200.000,00, proviene dalla re-imputazione di entrate da riaccertamento straordinario dei residui.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
3.03.2251	Trasferimenti di capitale	13.200.000,00	6.000.000,00	1.987.095,33

**Risorsa codice 3.03.2300 - Trasferimenti di capitale dalla Regione - LLPP**

La previsione, pari a € 300.000,00, proviene dalla re-imputazione di entrate da riaccertamento straordinario dei residui.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
3.03.2300	Trasferimenti di capitale	300.000,00	390.000,00	390.000,00

**Risorsa codice 3.03.2350 - Trasferimenti di capitale dalla Regione - Ambiente**

La previsione, pari a € 3.900.000,00, proviene dalla re-imputazione di entrate da riaccertamento straordinario dei residui.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
3.03.2350	Trasferimenti di capitale	3.900.000,00	1.950.000,00	1.749.663,27

**Risorsa codice 3.03.2400 - Trasferimenti di capitale dalla Regione. Fondi Cipe – LLPP - Delibera 17/2003**

La previsione, pari a € 8.800.000,00, proviene dalla re-imputazione di entrate da riaccertamento straordinario dei residui.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
3.03.2400	Trasferimenti di capitale	8.800.000,00	5.000.000,00	4.950.000,00

**Risorsa codice 3.03.2415 - Trasferimenti di capitale dalla Regione – LLPP - Ambiente**

La previsione è pari a € 109.399.458,70, di cui :

- € 33.146.243,00 Deliberazione CIPE n. 79/2012 dell'11 luglio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 31 ottobre 2012, n.255) "Fondo per lo Sviluppo e la coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di Servizio" e riparto delle risorse residue".
- € 67.135.555,70 Deliberazione CIPE n.21 del 30 giugno 2014 per complessivi € 75.650.000,00 derivanti dal disimpegno delle risorse di cui alla Deliberazione CIPE n.62 del 3 agosto 2011, sottratte alla disponibilità della Regione e riassegnate con decurtazione del 15% nell'ambito della programmazione 2014-2020, finalizzate alla realizzazione di un programma di progetti cantierabili concordato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e ritenuto strategico per il Servizio Idrico regionale (la differenza pari a € 8.514.444,30 è iscritta in bilancio nella voce "avanzo di amministrazione").
- € 9.117.660,00 proveniente dalla re-imputazione di entrate da riaccertamento straordinario dei residui.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
3.03.2415	Trasferimenti di capitale	109.399.458,70	25.960.292,06	19.942.862,45

**Risorsa codice 3.03.2450 - Trasferimenti di capitale dalla Regione. Fondi Cipe – Ambiente - Delibera 17/2003**

La previsione proviene dalla re-imputazione di entrate da riaccertamento straordinario dei residui. Sono previste risorse solo per le annualità 2016 e 2017.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
3.03.2450	Trasferimenti di capitale	0,00	1.000.000,00	2.094.687,16

**TITOLO V - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI**

Le entrate per servizi per conto terzi sono "partite di giro" che trovano uguale contropartita nella Spesa e risultano iscritte per € 878.000,00 e comprendono le seguenti voci:

1. € 100.000,00 ritenute previdenziali e assistenziali al personale;
2. € 600.000,00 ritenute erariali;
3. € 13.000,00 altre ritenute al personale per conto di terzi;
4. € 5.000,00 depositi cauzionali;
5. € 150.000,00 rimborso spese per servizi per conto di terzi;
6. € 10.000,00 rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato.

**RIEPILOGO ENTRATE**

Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
<b>TITOLO I</b> ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENDI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRE ENTI PUBBLICI	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
<b>TITOLO II</b> ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	486.751,09	443.043,36	443.043,36
<b>TITOLO III</b> ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	189.095.765,54	112.288.499,60	66.197.791,39
<b>TITOLO V</b> ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	878.000,00	878.000,00	878.000,00

TOTALE	192.760.516,63	115.909.542,96	69.818.834,75
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE + F.P.V. ISCRITTO IN ENTRATA	63.222.904,67	102.312.575,34	70.820.576,50
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>255.983.421,30</b>	<b>218.222.118,30</b>	<b>140.639.411,25</b>

### Sezione 3 – Spese

#### 3.1 Analisi delle spese.

Ai sensi dell'articolo 11 comma 12 del D.Lgs. 118/2011 in spesa il fondo pluriennale vincolato è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

#### **TITOLO I - SPESE CORRENTI. ORGANI ISTITUZIONALI PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO**

##### **Intervento codice 1.01.01.02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime**

La previsione di € 5.000,00 è stata fatta programmando la spesa per acquisti di beni di consumo per il funzionamento degli organi istituzionali e dei relativi uffici (acquisto di stampati, cancelleria ed altro materiale di consumo).

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.01.02	Acquisto beni di consumo e/o di materie prime	5.000,00	5.000,00	5.000,00

##### **Intervento codice 1.01.01.03 - Prestazione di Servizi**

Le spese maggiormente significative previste per l'esercizio 2015 sono rappresentate da:

- rimborso spese ai componenti del Comitato Istituzionale d'Ambito;
- compenso al Collegio dei Revisori dei Conti, relativi oneri e rimborsi spese;
- compenso all'Organismo indipendente di valutazione, relativi oneri e rimborsi spese;
- compenso al Comitato Tecnico di Controllo;
- formazione Amministratori.

Per quanto riguarda la spesa relativa ai componenti il Comitato Istituzionale d'Ambito, si prevede il solo rimborso delle spese sostenute così come previsto dall'articolo 7 comma 3, della L.R.4 febbraio 2015, n.4 di istituzione dell'Ente.

In merito alle modalità di rimborso di dette spese, ferma restando la necessità di adottare un regolamento che disciplini la materia, si ritiene opportuno richiamare alcune Delibere della Corte dei Conti che hanno fornito chiare indicazioni in merito al controverso argomento:

- la delibera della Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede di controllo n. 21/CONTR/11 con la quale si afferma l'impossibilità per l'Amministrazione di reintrodurre, attraverso una regolamentazione interna, il rimborso delle spese sostenute dal dipendente sulla base delle indicazioni fornite dal disapplicato articolo 8 della legge 417 del 1978. Tuttavia si ritiene possibile il ricorso a regolamentazioni interne volte a disciplinare, per i soli casi in cui l'utilizzo del mezzo proprio risulti economicamente più conveniente per

l'amministrazione, forme di ristoro del dipendente dei costi dallo stesso sostenuti che, però, dovranno necessariamente tenere conto delle finalità di contenimento della spesa introdotte con la manovra estiva e degli oneri che in concreto avrebbe sostenuto l'Ente per le sole spese di trasporto in ipotesi di utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto;

- la Delibera della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per il Piemonte n. 400/2013/SRCPIE/PAR del 19 novembre 2013 con la quale si afferma che la regolamentazione dell'Ente è necessaria sia in relazione alle spese di missione previste dal comma 1 dell'articolo 84 del TUEL che a quelle di trasferta dalla propria abitazione riconoscibili in base al comma 3 dell'articolo 84 del TUEL. In linea di principio infatti, si tratta in entrambe i casi di spese riconducibili all'espletamento del mandato elettorale o amministrativo e l'Ente deve verificare, in concreto, se non sia possibile il ricorso al mezzo pubblico. In caso di impossibilità, occorre che venga individuato un criterio che tenga conto che l'articolo 6, comma 12 del D.L. n°78 del 2010 ha ritenuto l'inapplicabilità delle disposizioni che commisuravano l'ammontare del rimborso al quinto del costo di un litro di benzina per chilometro. In ogni caso la soluzione concreta che l'Ente deve adottare non può essere indicata in astratto ma è rimessa alla libera determinazione di ciascuna Amministrazione e deve essere tale da non eludere il divieto, ma anche idonea a non "pregiudicare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa o a comportare un incremento dei costi (ricorso ad autovetture di servizio, car sharing, noleggio auto, etc.)";
- la Delibera della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna n. 65/2015/PAR del 10 aprile 2015, con la quale si ribadiscono tutti i concetti già espressi nelle precedenti pronunce. In particolare, per quanto riguarda la fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 84 del TUEL, si conferma che il rimborso nella misura dell'indennità chilometrica prevista dall'articolo 8 della legge 417/1978 è precluso ai sensi dell'articolo 2 del D.M. del 4 agosto 2011. Relativamente alla fattispecie prevista dal comma 3 dell'articolo 84 del TUEL, si ribadisce che sono rimborsabili solo le spese effettive di viaggio e non anche quelle determinate in modo forfettario. In particolare si afferma che *"Il criterio dell'effettività della spesa oggetto di rimborso che esclude ogni forfettizzazione è prescritto sia dall'interpretazione teleologica della fattispecie sia da quella letterale del novellato comma 84 dell'art.1 della l.56/2014, che effettua un esplicito rinvio all'art.84 del tuel e, pertanto, al rimborso delle sole spese di viaggio effettivamente sostenute dagli amministratori per la partecipazione alle sedute dei rispettivi organi assembleari ed esecutivi. Peraltro, anche nell'ipotesi delle spese di viaggio degli amministratori che risiedono fuori del capoluogo dell'ente per la partecipazione alle sedute dei rispettivi organi assembleari, resta valido il principio affermato dalla giurisprudenza contabile inerente i criteri di rimborso dei costi sostenuti per l'utilizzo del mezzo proprio che "dovranno necessariamente tenere conto delle finalità di contenimento della spesa ... e degli oneri che in concreto avrebbe sostenuto l'Ente per le sole spese di trasporto in ipotesi di utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto"(cfr. Corte dei conti Sezioni riunite in sede di controllo n.21 del 05 aprile 2011). Quanto sopra anche al fine di evitare i rischi " ... del ricorso a soluzioni applicative che pur formalmente rispettose delle norme si pongano in contrasto con la ratio stessa della disposizione in esame (ridurre i costi degli apparati amministrativi) ..."* (cfr. Corte dei conti Sezioni riunite in sede di controllo n.21 del 05 aprile 2011)".

Per quanto riguarda il compenso spettante ai componenti del Comitato Tecnico di Controllo, attivato nel corso del 2012 e venuto a scadenza nel mese di maggio 2015, si prevede la spesa necessaria in caso di eventuale ricostituzione dello stesso, mentre il compenso spettante ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti deve essere ancora definito dal Comitato Istituzionale d'Ambito. La previsione ha tenuto conto, pertanto, di quanto percepito dagli stessi durante l'espletamento del mandato presso la Gestione Commissariale Straordinaria.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.01.03	Prestazioni di servizi	264.170,00	264.170,00	264.170,00

### **Intervento codice 1.01.01.07 - Imposte e tasse**

La previsione si riferisce all'imposta regionale sulle attività produttive applicata ai compensi erogati ai com-

ponenti il Collegio dei Revisori dei Conti.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.01.07	Imposte e tasse	1.050,00	1.050,00	1.050,00

## TITOLO I - SPESE CORRENTI. SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

### Intervento codice 1.01.02.01 – Personale

La previsione include le spese per il personale dell'Area Amministrazione e Finanze, la retribuzione di posizione e di risultato previste per le posizioni organizzative, la spesa per il Direttore Generale e per eventuali forme di lavoro flessibile e/o comando che si rendessero necessarie nel corso dell'anno ed i relativi oneri riflessi, nonché gli aumenti contrattuali che verranno riconosciuti ai dipendenti a partire dall'anno 2015 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale, in attesa di pubblicazione, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime del blocco della contrattazione collettiva per il lavoro pubblico.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.02.01	Personale	608.459,00	608.459,00	608.459,00

### Intervento codice 1.01.02.02 – Acquisto di beni di consumo e materie prime.

La previsione di spesa riguarda l'acquisto di beni di consumo e di materie prime necessarie al funzionamento degli uffici (acquisto di stampati, cancelleria ed altro materiale di consumo).

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.02.02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	18.830,00	17.000,00	17.000,00

### Intervento codice 1.01.02.03 - Prestazioni di servizi

Le risorse previste risultano necessarie per far fronte alle spese di manutenzione e pulizia degli uffici, per l'assistenza dei Software Gestionali, per la manutenzione hardware, nonché per eventuali prestazioni professionali specialistiche e consulenze.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.02.03	Prestazioni di servizi	405.144,20	398.928,20	398.928,20

### Intervento codice 1.01.02.05 – Trasferimenti

La spesa rappresenta le quote di adesione alle associazioni Anea e Utilitalia.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.02.05	Trasferimenti	8.000,00	8.000,00	8.000,00

### Intervento codice 1.01.02.07 – Imposte e tasse

La previsione si riferisce all'Imposta regionale sulle attività produttive gravante sulle retribuzioni erogate ai dipendenti dell'Area Amministrazione e Finanze, sui compensi al Direttore Generale e sui contratti di lavoro flessibile.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.02.07	Imposte e tasse	29.000,00	29.000,00	29.000,00

**TITOLO I - SPESE CORRENTI. GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO****Intervento codice 1.01.03.01 - Personale**

La previsione comprende la quota del salario accessorio così come disciplinato dal Contratto collettivo di Lavoro per i dipendenti Enti Locali, nonché gli oneri riflessi.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.03.01	Personale	127.031,79	187.146,74	170.238,67

**Intervento codice 1.01.03.03 - Prestazioni di servizi**

La previsione comprende la spesa per la formazione per il personale e per l'acquisto dei buoni pasto nonché le spese bancarie e postali.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.03.03	Prestazioni di servizi	47.895,49	35.500,00	35.500,00

**Intervento codice 1.01.03.07 - Imposte e tasse**

La voce si riferisce alle imposte regionale sulle attività produttive gravante sulla quota del salario accessorio.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.03.07	Imposte e tasse	7.600,00	7.600,00	7.600,00

**TITOLO I - SPESE CORRENTI. UFFICIO TECNICO****Intervento codice 1.01.04.01 - Personale**

La previsione include le spese per il personale dell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del gestore ed i relativi oneri riflessi, nonché gli aumenti contrattuali che verranno riconosciuti ai dipendenti a partire dall'anno 2015 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale, in attesa di pubblicazione, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime del blocco della contrattazione collettiva per il lavoro pubblico.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.04.01	Personale	264.500,00	264.500,00	264.500,00

**Intervento codice 1.01.04.03 - Prestazioni di servizi**

La previsione comprende le spese derivanti da tutti gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81 in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e salute dei lavoratori, oltre alle spese per il conferimento di incarichi di collaudo e perizie per espropri, contratti di servizio, prestazioni professionali specialistiche e consulenze inerenti l'ufficio tecnico.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.04.03	Prestazioni di servizi	577.782,93	450.913,37	426.950,00

**Intervento codice 1.01.04.07 – Imposte e tasse**

La previsione si riferisce all'Imposta regionale sulle attività produttive gravante sulle retribuzioni erogate ai dipendenti dell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del gestore.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.04.07	Imposte e tasse	32.300,00	32.300,00	32.300,00

**TITOLO I - SPESE CORRENTI. ALTRI SERVIZI GENERALI****Intervento codice 1.01.05.03 - Prestazione di servizi – Altri servizi generali**

La previsione di spesa comprende le spese di funzionamento degli uffici per le utenze telefoniche, spese legali, premi assicurativi, pubblicità su riviste per bandi e altri annunci, abbonamenti on line a banche dati.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.05.03	Prestazione di servizi	235.000,00	235.000,00	235.000,00

**Intervento codice 1.01.05.04 - Utilizzo di beni di terzi**

La previsione si riferisce alle spese di locazione della sede oltre oneri condominiali e alle spese di noleggio di macchine copiatrici.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.05.04	Utilizzo di beni di terzi	180.000,00	180.000,00	180.000,00

**Intervento codice 1.01.05.05 – Trasferimenti**

La previsione si riferisce a somme incassate in eccesso a titolo di quote consortili da rimborsare alle amministrazioni locali.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.05.05	Trasferimenti	35.000,00	35.000,00	35.000,00

**Intervento codice 1.01.05.06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione si riferisce a spesa per interessi di mora.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.05.06	Interessi passivi e oneri fin. div.	1.500,00	1.500,00	1.500,00

**Intervento codice 1.01.05.07 – Imposte e tasse**

La previsione si riferisce alla spesa per la TARI (ex Tares ) e per la TASI, il nuovo tributo per i servizi individuali (viabilità, illuminazione pubblica, verde pubblico, etc), quali componenti dell'Imposta Unica Comunale istituita dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 del 2013, articolo 1, comma 639, oltre alle spese per tassa di circolazione veicoli, imposta di registro e bollo.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.05.07	Imposte e tasse	12.000,00	12.000,00	12.000,00

**Intervento codice 1.01.05.08 – Oneri straordinari della gestione corrente**

La previsione di spesa include le spese per oneri da contenzioso, le spese dovute a sanzioni amministrative e altre spese per irregolarità e illeciti oltre alle spese per rimborsi di somme incassate in eccesso dai Contribuenti Ex Esaf.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.05.08	Oneri straordinari gestione corrente	20.962,44	20.962,44	20.962,44

**Intervento codice 1.01.05.11 - Fondo di riserva**

Nel fondo di riserva, previsto dall'articolo 166 del TUEL 267/2000 in un valore minimo dello 0.30% e massimo del 2% delle spese correnti, si prevede la somma pari a € 15.000,00 ovvero lo 0,52% circa del totale delle spese correnti. Scopo del fondo di riserva è quello di garantire un budget finanziario da utilizzare in caso di eventi imprevedibili.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
1.01.05.11	Fondo di Riserva	15.000,00	15.000,00	15.000,00

**TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE – SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE****Intervento codice 2.01.02.05 - Acquisizione di beni mobili macchine attrezzature**

La previsione comprende l'acquisto di arredamenti per la sede, attrezzature varie, programmi e macchine informatiche e quanto altro necessario per l'operatività degli uffici.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
2.01.02.05	Acquisizione di beni mobili, arredi, software ed attrezzature	35.000,00	35.000,00	35.000,00

**TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE – SERVIZIO DI TUTELA, CONTROLLO E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE****Intervento codice 2.04.03.07 – Trasferimenti di capitale**

La voce comprende, oltre alla spesa dovuta alla re-imputazione dei residui passivi eliminati a seguito del riaccertamento straordinario, anche la spesa per gli interventi previsti nella deliberazione del Commissario straordinario n. 41 del 2013 inerente "Approvazione del programma di interventi a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE n. 79/2012 - Premialità per l'Obiettivo di Servizio "Servizio idrico integrato" per € 33.146.243,00 e la spesa per gli interventi previsti con Delibera CIPE n.21 del 30 giugno 2014 per complessivi € 75.650.000,00.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
2.04.03.07	Trasferimenti di capitale	183.151.279,76	148.122.380,35	102.339.752,86

**TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE – SERVIZI DIVERSI PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA GESTIONE DEL TERRITORIO****Intervento codice 2.04.06.07 – Trasferimenti di capitale**

La voce comprende la spesa dovuta alla re-imputazione dei residui passivi eliminati a seguito del riaccerta-

mento straordinario.

Voce di bilancio	Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
2.04.06.07	Trasferimenti di capitale	69.022.915,69	66.377.708,20	34.618.500,08

#### TITOLO IV – SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI

Le spese per servizi per conto terzi sono “partite di giro” che trovano uguale contropartita nella Entrate e risultano iscritte per €878.000,00 e comprendono le seguenti voci:

1. € 100.000,00 ritenute previdenziali e assistenziali al personale;
2. € 600.000,00 ritenute erariali;
3. € 13.000,00 altre ritenuta al personale per conto di terzi;
4. € 5.000,00 restituzione depositi cauzionali;
5. € 150.000,00 spese per servizi per conto di terzi;
6. € 10.000,00 anticipazione di fondi per il servizio economato.

#### RIEPILOGO SPESE

Descrizione	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
TITOLO I SPESE CORRENTI	2.896.225,85	2.809.029,75	2.768.158,31
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	252.209.195,45	214.535.088,55	136.993.252,94
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	878.000,00	878.000,00	878.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>255.983.421,30</b>	<b>218.222.118,30</b>	<b>140.639.411,25</b>

#### EQUILIBRI DI BILANCIO

L'articolo 162 comma 6 del TUEL sancisce il principio del pareggio finanziario complessivo e dell'equilibrio di parte corrente quale differenza tra entrate correnti ovvero Titoli I e II del bilancio dell'Ente di Governo, e le spese correnti ovvero Titolo I, a cui vanno sommate le quote di capitale delle rate di ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari.

La suddivisione del bilancio di previsione nelle componenti elementari consente di verificare e distinguere

quante e quali risorse di bilancio sono state destinate, rispettivamente:

- al funzionamento dell'ente - Bilancio corrente;
- all'attivazione di interventi in c/capitale - Bilancio investimenti;
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione - Bilancio dei servizi per conto terzi.

La tabella seguente indica le previsioni di entrata e di spesa, dell'avanzo applicato e del F.P.V. iscritti in entrata e i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di previsione 2015.

EQUILIBRI DI BILANCIO	Entrate (+)	Spese (-)	FPV (+)	Avanzo(+)	Risultato (+/-)
CORRENTE	2.786.751,09	2.896.225,85	115.171,20	29.303,56	+35.000,00
INVESTIMENTI	189.095.765,54	252.209.195,45	54.563.985,61	8.514.444,30	-35.000,00
SERVIZI CONTO TERZI	878.000,00	878.000,000			0,00
TOTALE	192.760.516,63	255.983.421,30	54.679.156,81	8.543.747,86	0,00

L'analisi dei dati esposti conferma il rispetto del pareggio finanziario complessivo, nonché il rispetto dell'equilibrio di parte corrente, che presenta un'eccedenza quale risultato della gestione corrente pari a € 35.000,00, utilizzata interamente per il finanziamento delle spese in conto capitale di cui alla voce 2.01.02.05 del bilancio di previsione, ovvero acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.

#### **Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione**

Il Piano d'Ambito approvato con ordinanza C.G.E.I. n. 321 del 30 settembre 2002 e successivamente con Deliberazione dell'Assemblea A.A.T.O. n. 10 del 18 dicembre del 2003, rappresenta lo strumento di programmazione degli investimenti nel periodo di affidamento del servizio al Gestore del Servizio Idrico Integrato. Detti investimenti, suddivisi in progetti obiettivo, sono inquadrati in Programmi Operativi Triennali (P.O.T.) che comprendono gli interventi da programmare in ciascuno dei tre anni di riferimento e nei loro aggiornamenti annuali.

Con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 223 del 16 dicembre 2010, l'A.A.T.O. ha approvato la revisione straordinaria del Piano d'Ambito verificando e correggendo le stime contenute nei documenti di

affidamento del Servizio Idrico Integrato con l'obiettivo di riallineare, a seguito della verifica della loro congruità e della correzione della precedente valutazione dei volumi erogati, i costi sostenuti ai valori effettivi.

In seguito, con la Deliberazione del Commissario Straordinario. n. 23 del 14 aprile 2011 "Revisione straordinaria del vigente Piano d'Ambito. Aggiornamento del Piano Economico Finanziario e dello Sviluppo Tariffario 2011–2030 approvati con Deliberazione n°223 del 16 dicembre 2010", è stato aggiornato il piano economico finanziario per adeguarlo alle prescrizioni pervenute dalla Co.N.Vi.R.I. con nota protocollo n. 856 del 30 marzo 2011 ed è stato adeguato lo Sviluppo Tariffario 2011–2030.

La revisione straordinaria del Piano d'Ambito approvata con la D.C.S. n. 223/2010, come modificata ed integrata dalla D.C.S. 23/2011, ha mantenuto inalterata, rispetto a quello vigente, la "ricognizione delle infrastrutture", assumendo come "programma degli interventi", art. 149 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, quello rimodulato con deliberazione del Commissario n. 222 del 16 dicembre 2010, e come "modello gestionale ed organizzativo", art. 149 comma 1 lettera c) del T.U. Ambientale quello allora vigente nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

Riguardo all'attuazione del Piano d'Ambito, il servizio idrico integrato è stato interessato nel corso degli anni da contributi finanziari che a vario titolo sono stati destinati alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano.

L'Autorità d'Ambito ha articolato il piano degli investimenti finalizzati alla realizzazione degli interventi del Piano d'Ambito sulla base di Programmi Operativi Triennali (POT) che includono al proprio interno le opere ritenute prioritarie per il raggiungimento degli standard tecnici e degli obiettivi strutturali che il Gestore è tenuto a conseguire entro l'orizzonte temporale definito dall'affidamento del servizio.

Il primo programma di opere finanziato con risorse pubbliche è stato approvato dall'A.A.T.O con le deliberazioni n. 6 del 2 aprile 2004 e n. 23 del 22 novembre 2004. Lo stralcio relativo all'annualità 2004, predisposto sulla base di un elenco di interventi ritenuti di immediata cantierabilità, prevede un investimento complessivo pari a € 393.832.132,00, riconducibile a due differenti fonti di finanziamento:

- € 208.839.606,00 provenienti da fondi regolati dal POR 2000-2006 riferiti alla misura 1.1 "ciclo integrato dell'acqua" ora in parte convertiti in risorse liberate;
- € 184.992.536,00 provenienti da risorse stanziare dal CIPE con la delibera n. 36/2002 a favore di interventi sulle aree depresse che a seguito dell'Ordinanza C.G.E.I. n. 397 del 27 maggio 2004 sono stati vincolati a favore degli interventi del P.O.T. ai sensi dell'art.1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3243 del 29 settembre 2002, in deroga alle procedure previste dalla pertinente deliberazione.

Tali finanziamenti sono stati affidati in qualità di beneficiari finali ai gestori pubblici all'epoca operanti ed ai Comuni che gestivano in economia il servizio idrico integrato, nelle more dell'individuazione del Soggetto Gestore del S.I.I..

Gli interventi programmati nell'annualità 2004 del P.O.T., sono stati ordinati in sei progetti obiettivo di seguito elencati con il relativo contributo economico stanziato, comprendenti ognuno una o più tipologie di opere utili al perseguimento della finalità previste nel Piano d'Ambito:

- Progetto Obiettivo 1 € 107.679.676,00 - "Efficientamento delle reti di distribuzione e riorganizzazione dei rapporti commerciali";
- Progetto Obiettivo 2 € 175.367.706,00 - "Adeguamento del sistema fognario depurativo alle

prescrizioni del D.Lgs. 152/99”;

- Progetto Obiettivo 3 € 10.450.000,00 - “Monitoraggio tutela e recupero delle fonti sotterranee significative dal punto di vista tecnico economico”;
- Progetto Obiettivo 4 € 18.922.935,00 - “Interventi sulle aree ad elevato indice di rischio di crisi idrica”;
- Progetto Obiettivo 5 € 19.460.000,00 - “Adeguamento del sistema di potabilizzazione al D. Lgs. 31/01 e rinnovo delle parti elettromeccaniche degli impianti”;
- Progetto Obiettivo 6 € 62.451.815,00 – “Raggiungimento del 100% di popolazione servita da acquedotto con riferimento alla domanda turistica stagionale”.

La prima programmazione di interventi proposta dal Gestore unico d'Ambito, a cui è stato affidato il servizio idrico integrato con deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito n. 25 del 29 dicembre 2004, riguarda il Piano Operativo Triennale (P.O.T.) 2005 – 2007 con il relativo stralcio per l'annualità 2005, ed il Piano Operativo Triennale (P.O.T.) 2006 – 2008 con il relativo stralcio per l'annualità 2006 approvati dall'Assemblea dell'A.A.T.O. con deliberazione n. 9 e n. 10 del 17 luglio 2008.

L'Accordo Attuativo sottoscritto in data 06 dicembre 2004 tra L'Autorità d'Ambito, gli Assessorati dei Lavori Pubblici e della Difesa dell'Ambiente e l'Autorità di Gestione del P.O.R. attribuisce all'A.A.T.O. per l'attuazione dei programmi di investimento sul Servizio Idrico Integrato, il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento CE 438/2001 con i compiti di seguito elencati :

- attuare quanto previsto dall'art. 2 e 3 del Regolamento CE n.438/2001;
- affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato ad un Gestore unico e applicare la relativa tariffa;
- affidare gli interventi di massima priorità del P.O.T., annualità 2004 ai gestori pubblici operanti sul territorio, ai Comuni loro Committenti, come individuati nel P.O.T., fino all'affidamento al Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato;
- assicurare il monitoraggio finanziario, fisico, procedurale degli interventi mediante il trasferimento su supporto informatico dei dati richiesti dai Responsabili di Misura come previsto dall'articolo 7 dell'Allegato Tecnico all'Accordo.

Pertanto, nel corso del 2015 e seguenti proseguirà il monitoraggio degli interventi programmati nelle annualità 2004-2005-2006 del P.O.T., attualmente in corso di realizzazione, che verranno conclusi negli esercizi successivi. La verifica dei progetti finanziati sarà attuata secondo le modalità e i tempi scanditi dagli atti che ne programmano la realizzazione.

Tale attività di monitoraggio, continuerà ad impegnare le strutture tecniche dell'A.A.T.O., incaricate della gestione del protocollo operativo di verifica e rendicontazione degli interventi del Servizio Idrico Integrato, e sarà finalizzata alla conclusione delle opere incluse in programmazione.

L'intera procedura continuerà ad essere processata su un database relazionale, oggetto di un costante controllo e aggiornamento da parte degli operatori del monitoraggio per la verifica degli stati di avanzamento delle opere ed il coordinamento dell'attività conseguente a cura del Servizio Finanziario.

L'attività di monitoraggio pertanto, riguarderà le ordinarie procedure di controllo previste dal protocollo, la pianificazione degli adempimenti relativi alla rendicontazione di tutte le “operazioni” delle annualità 2004, 2005 e 2006 del P.O.T., finanziate attraverso le “Risorse Liberate” del Programma POR Sardegna 2000-2006 e non rendicontate nel precedente complemento di programmazione, per le quali, dovranno essere applicate le disposizioni indicate sulla circolare del MiSE “modalità di attuazione delle risorse liberate” (nota

DPS prot. n. 7661 del 1 agosto 2014), riguardo la tempistica di attuazione e i termini di rendicontazione.

Per tali interventi l'A.A.T.O. dovrà provvedere a garantire il relativo monitoraggio attraverso i codificati metodi di verifica e di caricamento dei dati sull'applicativo MonitWeb.

Sulla base dei dati resi disponibili dall'attività di monitoraggio è stato possibile rilevare l'andamento della spesa per l'anno 2014 e le previsioni per l'esercizio 2015 e seguenti.

Nella tabella seguente vengono riassunti gli importi riguardanti le liquidazioni dell'ex A.A.T.O. nei confronti degli Enti Attuatori alla data del 31 dicembre 2014 per un totale di € 258.789.392,49.

Gli esercizi 2015 e seguenti saranno interessati da liquidazioni per un importo complessivo di € 133.200.530,97 come risulta dai dati delle tabelle appresso riportate:

MONITORAGGIO AL 31 DICEMBRE 2014 POT 2004-2006 ED ECONOMIE RIPROGRAMMATE						
OB.	Importo Finanziamento		Spesa Liquidata		Percentuale Spesa Liquidata	
	C.G.E.I.	P.O.R.	C.G.E.I.	P.O.R.	C.G.E.I.	P.O.R.
<b>ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI</b>						
I	107.435.465,00	244.211,00	96.670.891,92	244.211,00	89,98	100,00
III	5.256.561,42	4.909.674,97	3.573.460,85	2.132.406,30	67,98	43,43
IV	10.946.981,00	7.394.562,96	6.976.224,79	4.962.582,82	63,73	67,11
V	8.225.000,00	11.235.000,00	7.646.966,01	7.160.325,91	92,97	63,73
VI	12.999.283,06	45.986.620,80	11.131.387,55	20.825.979,07	85,63	45,29
Tot	<b>144.863.290,48</b>	<b>69.770.069,73</b>	<b>125.998.931,12</b>	<b>35.325.505,10</b>	<b>86,98</b>	<b>50,63</b>
<b>AGENZIA REGIONALE DISTRETTO IDROGRAFICO</b>						
II	40.129.235,52	137.227.327,73	27.822.834,01	69.642.122,26	69,33	50,75
TOT	<b>184.992.526,00</b>	<b>206.997.397,46</b>	<b>153.821.765,13</b>	<b>104.967.627,36</b>	<b>83,15</b>	<b>50,71</b>

PREVISIONE ESERCIZIO 2015 E SEGUENTI						
OB.	Importo Finanziamento		Previsione spesa da Liquidare		Percentuale Spesa da liquidare	
	C.G.E.I.	P.O.R.	C.G.E.I.	P.O.R.	C.G.E.I.	P.O.R.
<b>ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI</b>						
I	107.435.465,00	244.211,00	10.764.573,08	0,00	10,02	0,00
III	5.256.561,42	4.909.674,97	1.683.100,57	2.777.268,67	32,02	56,57
IV	10.946.981,00	7.394.562,96	3.970.756,21	2.431.980,14	36,27	32,89
V	8.225.000,00	11.235.000,00	578.033,99	4.074.674,09	7,03	36,27
VI	12.999.283,06	45.986.620,80	1.867.895,51	25.160.641,73	14,37	54,71
Tot	<b>144.863.290,48</b>	<b>69.770.069,73</b>	<b>18.864.359,36</b>	<b>34.444.564,63</b>	<b>13,02</b>	<b>49,37</b>
<b>AGENZIA REGIONALE DISTRETTO IDROGRAFICO</b>						
II	40.129.235,52	137.227.327,73	12.306.401,51	67.585.205,47	30,67	49,25
TOT	<b>184.992.526,00</b>	<b>206.997.397,46</b>	<b>31.170.760,87</b>	<b>102.029.770,10</b>	<b>16,85</b>	<b>49,29</b>

Nella tabella seguente vengono riassunti gli importi riguardanti le liquidazioni effettuate dall'ex A.A.T.O. alla data del 31 dicembre 2014 a favore del Gestore Abbanoa S.p.A., Soggetto Attuatore delle opere programmate nelle annualità 2005 e 2006 del P.O.T., per un totale di € 72.937.985,68.

Gli esercizi 2014 e seguenti saranno interessati da liquidazioni per un importo complessivo di € 74.443.945,43 come risulta dai dati delle tabelle appresso riportate:

<b>MONITORAGGIO AL 31 DICEMBRE 2014 POT 2005-2007 E POT 2006-2008</b>			
<b>OB.</b>	<b>Importo Finanziamento</b>	<b>Importo Liquidato</b>	<b>Percentuale Importo Liquidato</b>
<b>ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI</b>			
I - V	44.119.481,43	23.287.720,39	52,78
<b>AGENZIA REGIONALE DISTRETTO IDROGRAFICO</b>			
II - VIII	103.262.449,68	49.650.265,29	48,08
<b>TOT</b>	<b>147.381.931,11</b>	<b>72.937.985,68</b>	<b>49,49</b>

<b>PREVISIONE ESERCIZIO 2015 E SEGUENTI</b>			
<b>OB.</b>	<b>Importo Finanziamento</b>	<b>Previsione Spesa da Liquidare</b>	<b>Percentuale Spesa da liquidare</b>
<b>ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI</b>			
I - V	44.119.481,43	20.831.761,04	47,22
<b>AGENZIA REGIONALE DISTRETTO IDROGRAFICO</b>			
II - VIII	103.262.449,68	53.612.184,39	51,92
<b>TOT</b>	<b>147.381.931,11</b>	<b>74.443.945,43</b>	<b>50,51</b>

La variazione di alcuni importi delle annualità 2004 e 2005 e 2006 del POT rispetto ai relativi valori indicati nella relazione precedente deriva dalla presa d'atto della riprogrammazione delle economie, avvenuta con deliberazione del Commissario n. 20 del 16 luglio 2012, che ha determinato un trasferimento di risorse dal comparto idrico al comparto fognario-depurativo.

Infine in tabella vengono illustrati gli importi liquidati dall'ex A.A.T.O., alla data del 31 dicembre 2014, a favore dei soggetti attuatori delle opere previste nei programmi di investimento sotto riportati per un totale di € 35.082.335,67 pari al 14,78% del totale dei finanziamenti programmati.

Gli esercizi 2015 e seguenti saranno interessati da liquidazioni per un importo complessivo di € 190.507.856,11, come risulta dai dati delle tabelle appresso riportate:

<b>DELIBERA CIPE n.60 DEL 30/04/2012</b>				
<b>Importo Finanziamento</b>	<b>Spesa Liquidata al 31/12/2014</b>	<b>Percentuale Importo Liquidato</b>	<b>Previsione Spesa da Liquidare</b>	<b>Percentuale Spesa da Liquidare</b>
46.144.443,00	7.631.580,55	16,54	38.512.862,45	83,46

<b>DELIBERA CIPE n.62 DEL 3/08/2011</b>				
<b>Importo Finanziamento</b>	<b>Spesa Liquidata al 31/12/2014</b>	<b>Percentuale Importo Liquidato</b>	<b>Previsione Spesa da Liquidare</b>	<b>Percentuale Spesa da Liquidare</b>
75.650.000,00	0,00	0,00	75.650.000,00	100,00

<b>LEGGE 388/2000-CEDRINO DGR 30/74 del 12/07/2011</b>				
<b>Importo Finanziamento</b>	<b>Spesa Liquidata al 31/12/2014</b>	<b>Percentuale Importo Liquidato</b>	<b>Previsione Spesa da Liquidare</b>	<b>Percentuale Spesa da Liquidare</b>
5.500.000,00	0,00	0,00	5.500.000,00	100,00

Fondi Bilancio Regionale					
Atto e/o norma di riferimento	Importo Finanziamento	Spesa Liquidata al 31/12/2014	Percentuale Importo Liquidato	Previsione Spesa da Liquidare	Percentuale Spesa da Liquidare
DGR 38/11 del 09/11/2010.	14.479.160,85	0,00	0,00	14.479.160,85	100,00
Dgr 52/26 del 23/12/2011	153.800,00	0,00	0,00	153.800,00	100,00
L.R. n. 12 del 30/06/2011.	2.500.000,00	70.000,00	2,80	2.430.000,00	97,20
L. 388/2000- DGR 30/73 DEL 12/07/2011	2.571.845,80	150.921,00	5,87	2.420.924,80	94,13
Fondi Ex Esaf per Depuratore Solanas	432.902,32	0,00	0,00	432.902,32	100,00
Totale	20.137.708,97	220.921,00	1,10	19.916.787,97	98,90

DELIBERA CIPE n 17/2003 – ( APQ 1 ATTO INTEGRATIVO - AMBIENTE)				
Importo Finanziamento	Spesa Liquidata al 31/12/2014	Percentuale Importo Liquidato	Previsione Spesa da Liquidare	Percentuale Spesa da Liquidare
19.204.404,64	10.954.254,31	57,04	8.250.150,33	42,96

DELIBERA CIPE n 17/2003 – (APQ 1 ATTO INTEGRATIVO – LAVORI PUBBLICI)				
Importo Finanziamento	Spesa Liquidata al 31/12/2014	Percentuale Importo Liquidato	Previsione Spesa da Liquidare	Percentuale Spesa da Liquidare
25.000.000,00	5.599.209,52	22,40	19.400.790,48	77,60

LEGGE n. 388/2000 (APQ 2 ATTO INTEGRATIVO)				
Importo Finanziamento	Spesa Liquidata al 31/12/2014	Percentuale Importo Liquidato	Previsione Spesa da Liquidare	Percentuale Spesa da Liquidare
10.132.884,36	1.554.913,45	15,35	8.577.970,91	84,65

OCGEI n. 362 DEL 01/08/2003 – PROGRAMMA COMMISSARIALE ACQUA NUOVA COSTE PULITE				
Importo Finanziamento	Spesa Liquidata al 31/12/2014	Percentuale Importo Liquidato	Previsione Spesa da Liquidare	Percentuale Spesa da Liquidare
12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00	0,00

DGR 47/11 del 16/11/2006 – COMUNE DI BALLAO – DELOCALIZZAZIONE DEPURATORE				
Importo Finanziamento	Spesa Liquidata al 31/12/2014	Percentuale Importo Liquidato	Previsione Spesa da Liquidare	Percentuale Spesa da Liquidare
1.200.000,00	20.706,03	1,73	1.179.293,97	98,27

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE 29/10/2008				
Importo Finanziamento	Spesa Liquidata al 31/12/2014	Percentuale Importo Liquidato	Previsione Spesa da Liquidare	Percentuale Spesa da Liquidare
100.750,81	100.750,81	100,00	0,00	0,00

CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER FAR FRONTE AD EMERGENZA AMBIENTALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI ACQUISITI DAI PRECEDENTI GESTORI- L.R. N.1/2009 E L.R. N. 5/2009.				
Importo Finanziamento	Spesa Liquidata al 31/12/2014	Percentuale Importo Liquidato	Previsione Spesa da Liquidare	Percentuale Spesa da Liquidare

				<b>da Liquidare</b>
9.000.000,00	9.000.000,00	100,00	0,00	0,00

<b>D.C.S. n. 30 del 24/09/2014 - PROGRAMMAZIONE CON RISORSE DEL BILANCIO 2014 DELLA GESTIONE COMMISSARIALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI</b>				
<b>Importo Finanziamento</b>	<b>Spesa Liquidata al 31/12/2014</b>	<b>Percentuale Importo Liquidato</b>	<b>Previsione Spesa da Liquidare</b>	<b>Percentuale Spesa da Liquidare</b>
1.520.000,00	0,00	0,00	1.520.000,00	100,00

Con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 24 settembre 2014 è stata programmata quota parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato, pari a € 1.520.000,00, che nel bilancio di previsione 2014 al Titolo II – Spese in conto capitale - Intervento codice 2040307 – Trasferimenti di capitale, era stato destinato alla realizzazione di interventi urgenti per il ripristino della funzionalità degli impianti e delle opere del Servizio idrico Integrato della Sardegna.

Le nuove risorse inserite in programmazione verranno utilizzate per realizzare i lavori di sostituzione dei tratti di adduttrice più ammalorati dello schema n.20 Bau Pirastu a servizio del comune di Sedilo e dello schema n.12 Temo a servizio del comune di Bosa e dei territori contermini, al fine di garantire il superamento delle problematiche di natura ambientale e l'alimentazione idropotabile dei centri abitati.

Per ciò che concerne il programma di interventi finanziati con la Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 per complessivi € 75.650.000,00, a fronte di una ammontare originario pari a € 89.000.000,00 assegnato dalla deliberazione CIPE n. 62/2011, si rileva che le opere finanziate dovranno garantire il rispetto del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti stabilito al più tardi entro il 31 dicembre 2015. Pertanto nel corso del 2015 sarà necessario dare avvio alla relativa attuazione del programma attraverso la liquidazione delle somme necessarie per consentire al Gestore, in qualità di soggetto attuatore dei citati interventi, di adempiere a quanto richiesto dal Ministero.

Riguardo infine all'attuazione del programma di interventi finanziato con Delibera CIPE n. 79/2012 e adottato dalla Gestione Commissariale con deliberazione n. 41 del 27 dicembre 2013, nei primi mesi del 2015 le strutture dell'Ente hanno completato l'aggiornamento delle schede intervento e riscontrato le osservazioni avanzate dal Ministero/DPS a seguito dell'istruttoria effettuata.

La programmazione dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, a partire dalla somma di € 33.146.243 assegnata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 27/1 dell'11 luglio 2013 al settore "Acqua", prevede uno stanziamento complessivo di € 20.817.000 finalizzato alla realizzazione di 49 interventi del comparto fognario-depurativo e uno stanziamento complessivo di € 12.329.243 per la realizzazione di 15 interventi del comparto idrico.

Il citato programma di interventi ha acquisito la definitiva approvazione da parte della Giunta Regionale con la Deliberazione n. 30/31 del 16 giugno 2015 ed è stata avviata la negoziazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e con il Partenariato istituzionale, economico e sociale finalizzata alla successiva chiusura delle contrattazioni che consentirà nel 2015 e per gli esercizi successivi di disporre delle risorse destinate alla realizzazione di interventi urgenti e indifferibili a favore di diverse comunità dell'isola interessate da restrizioni idriche per inadeguatezza delle infrastrutture e da casi di contenzioso o pre-contenzioso comunitario nel comparto fognario depurativo. Nel corso del 2015, l'Ente di Governo dell'Ambito dovrà predisporre gli atti necessari per garantire l'avvio del programma mediante l'utilizzo della dotazione

finanziaria assegnata dallo Stato.

Tutti i programmi di cui sopra saranno inclusi in un nuovo Piano Operativo Triennale e nel relativo stralcio annuale unitamente agli interventi finanziati con proventi da tariffa che il Gestore dovrà garantire ai sensi del Piano di Ristrutturazione aziendale e della Deliberazione AEEGSI n. 643/R/IDR del 27 dicembre 2013.

## Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici

In questa sezione vengono enucleati i dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato, secondo un modello a doppia entrata che riclassifica i valori di bilancio secondo un criterio economico-funzionale. La rilevazione dei dati di cassa viene effettuata al fine di consentire il consolidamento dei conti pubblici.

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	2				3			4		
	1 Amm.ne gestione e control.	Istruzione pubblica serv. 01 e 02	Cultura serv. 03-04	Totale	Turismo e sport serv. 01	Agriturismo e altri serv. da 02 03	Totale	Viabilità serv. 01	Difesa amb. serv. da 02 a 06	Totale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
<b>1. Personale</b>	813.660,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Oneri sociali	175.347,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	107.803,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	591.543,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti										
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	155.806,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	147.880,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	7.926,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	155.806,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Interessi passivi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>8. Altre Spese correnti</b>	171.923,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	1.532.963,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna

(Seconda Parte)

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	5 Settore sociale	6 Sviluppo economico				Totale generale
		Agricoltura servizi 01	Industria commercio e artigianato serv 02	Altre servizi da 03 a 04	Totale	
<b>A) SPESE CORRENTI</b>						
<b>1. Personale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	613.690,50
di cui:						
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	591.543,32
<b>Trasferimenti correnti</b>						
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.806,14
di cui:						
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.880,14
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.926,00
<b>6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.806,14
<b>7. Interessi passivi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>8. Altre Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.923,90
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.532.963,86

(Prima parte - Continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e control.	2 Istruzione pubblica cultura e beni culturali			3 Settore sportivo, ricreativo e turismo			4 Gestione del territorio e tutela ambientale		
		Istruz.ne pub. serv. 01 e 02	Cultura serv. 03-04	Totale	Turismo e sport serv. 01	Agrit.smo e altri serv. da 02 03	Totale	Viabilità serv. 01	Difesa amb. serv. da 02 a 06	Totale
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>										
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	21.941,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec	21.941,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>										
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.552.745,29	0,00	17.552.745,29
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	326.977,55	0,00	326.977,55
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	217.505,35	0,00	217.505,35
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.472,20	0,00	109.472,20
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.879.722,84	0,00	17.879.722,84
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concess. cred. e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	21.941,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.879.722,84	0,00	17.879.722,84
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	1.554.905,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.879.722,84	0,00	17.879.722,84

(Seconda Parte - Continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale  Classificazione economica	5 Settore sociale	6 Sviluppo economico				Totale generale
		Agricoltura servizi 01	Industria commercio e artigianato serv 02	Altre servizi da 03 a 04	Totale	
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>						
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.941,99
di cui:						
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>						
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.552.745,29
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	326.977,55
di cui:						
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	217.505,35
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.472,20
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.879.722,84
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concess. cred. e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.901.664,83
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.434.628,69

## Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto degli atti di pianificazione prodotti dalla Regione Sardegna.

Il Presidente

\_\_\_\_\_  
Dott. Nicola Sanna